COMUNE DI RANDAZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del Registro

Addì, 03-11-2026.

Oggetto: Approvazione e convalida della deliberazione della Giunta municipale n. 60 del 22/10/2026 relativa all'inserimento di immobili comunali strategici nel Piano di Protezione Civile. Contestuale approvazione, da parte del Consiglio comunale, dell'integrazione puntuale al Piano vigente ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 1/2018.

L'anno duemilaventisei, il giorno tre del mese di novembre alle ore 16:15, nella sala delle consuete adunanze, previo recapito di appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ed in Prima convocazione, con l'intervento dei Consiglieri Signori :

Gullotto Mariacristina	**Presente**	**Scuderi Alfio**	**Presente**
Portale Everardo	**Presente**	**Papotto Flavia**	**Presente**
Munforte Giovanni	**Presente**	**Sindoni Sara Anna**	**Presente**
Zappala' Nunziata	**Presente**	**Pizzino Maurizio**	**Presente**
Crasti' Saddeo Chiara	**Presente**	**Bonfiglio Laura**	**Presente**
Parasiliti Bellocchi Giosue'	**Assente**	**Lo Castro Giuseppe**	**Presente**
Paladina Carmelita Maria Rita	**Assente**	**Santangelo Nunziata Giuseppina**	**Presente**
Magro Maria	**Presente**	**Sariti Rosario**	**Presente**

ne risultano presenti n. **14** e assenti n. **2**.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede **Gullotto Mariacristina** in qualità di **PresidenteConsiglio** e

Assiste **Dierna Marta Emilia** Segretario Generale.

La seduta è .

PREMESSO CHE il Comune di Randazzo è dotato del Piano comunale di Protezione Civile approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio comunale, n. 8 del 18 giugno 2024 e che il Piano individua le strutture operative e le risorse necessarie alla gestione delle emergenze sul territorio comunale;

CONSIDERATO CHE l'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 1/2018 attribuisce al Consiglio comunale la competenza all'approvazione del Piano comunale di Protezione Civile e delle sue integrazioni sostanziali, ferma la possibilità di prevedere modalità specifiche per gli aggiornamenti non sostanziali nei limiti della normativa vigente;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta municipale n. 39 del 24 settembre 2026, con la quale la Giunta municipale ha individuato tre immobili di interesse strategico e le rispettive destinazioni funzionali, demandandone il coordinamento e recepimento nel Piano;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione della Giunta municipale n. 55 del 13 ottobre 2026, con cui è stato indicato Santa Caterina quale intervento prioritario da candidare all'avviso approvato con D.D.G. n. 950/S.03 del 22 settembre 2026 ed è stata avviata la procedura di aggiornamento del Piano;

VISTA la determinazione Area V – Lavori Pubblici n. 293 del 15 ottobre 2026 (Reg. Gen. n. 897), di approvazione del DIP relativo al compendio Santa Caterina, CUP G26C26000070001, il cui ambito progettuale strutturale resta distinto dalla delimitazione degli spazi comunali destinati a funzione strategica;

VISTA la deliberazione della Giunta municipale n. 60 del 22/10/2026, dichiarata immediatamente esecutiva, mediante la quale, in ragione dell'urgenza correlata al termine del 23 ottobre 2026, è stato approvato in via d'urgenza l'«Allegato A – Integrazione puntuale al Piano comunale di Protezione Civile», disponendo l'inserimento delle tre strutture e delle corrispondenti funzioni strategiche, nelle more della decisione consiliare;

PRESO ATTO che l'approvazione dell'integrazione sostanziale del Piano ricade nella competenza del Consiglio comunale; che la deliberazione urgente della Giunta è intervenuta per assicurare tempestività all'azione amministrativa; e che si rende necessario un pronunciamento espresso del Consiglio, quale organo competente, anche al fine di definire inequivocabilmente il contenuto della pianificazione;

CONSIDERATO che il Consiglio di Stato, sez. VII, con sentenza n. 7652 del 1° settembre 2022, ha riconosciuto, in fattispecie diversa, l'ammissibilità della ratifica da parte del Consiglio comunale di una deliberazione della Giunta, ferma l'esigenza che la deliberazione consiliare integri una propria, autonoma e motivata volontà provvedimentale;

RITENUTO sussistente un interesse pubblico concreto e attuale e rilevante alla continuità dell'azione di prevenzione sismica e della pianificazione comunale, alla conservazione degli effetti dell'azione amministrativa urgente nei limiti consentiti dall'ordinamento e, comunque, alla compiuta approvazione consiliare dell'integrazione;

RITENUTO, pertanto, di poter esprimere una volontà consiliare autonoma, specifica e motivata, ratificando e convalidando, ora per allora, la citata deliberazione giuntale limitatamente ai vizi giuridicamente suscettibili di sanatoria e ai soli effetti ammessi dalla legge, con riferimento alla data della deliberazione giuntale, e disponendo in via distinta e autonoma la piena approvazione dell'Allegato A quale integrazione del Piano, con efficacia propria dalla data di esecutività del presente provvedimento;

VISTO l'«Allegato A – Integrazione puntuale al Piano comunale di Protezione Civile», recante l'identificazione di tre immobili comunali, le funzioni operative di emergenza e i necessari coordinamenti con il Piano;

PRECISATO, per Santa Caterina, che l'integrazione funzionale si riferisce soltanto alla porzione comunale non interessata dagli interventi destinati alla Casa di Comunità e all'Ospedale di Comunità, secondo quanto previsto dalla G.M. n. 39/2026, senza incidere sull'unità strutturale da individuare nella successiva progettazione;

VISTI il D.Lgs. n. 1/2018, artt. 12 e 18; la L. n. 241/1990, art. 21-nonies, comma 2, secondo il quadro applicabile in Sicilia; la L.R. n. 7/2019; la direttiva PCM del 30 aprile 2021; l'O.P.C.M. n. 3274/2003; il D.Lgs. n. 267/2000 per quanto applicabile; l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia; lo Statuto comunale e il Piano vigente;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1. DI APPROVARE integralmente le premesse, quali motivazione del presente provvedimento.

2. DI PRENDERE ATTO della deliberazione della Giunta municipale n. 60 del 22/10/2026 e dell'«Allegato A – Integrazione puntuale al Piano comunale di Protezione Civile» con essa approvato in via d'urgenza, nonché degli indirizzi già adottati con la G.M. n. 39/2026 e la G.M. n. 55/2026.

3. DI APPROVARE E CONVALIDARE, ORA PER ALLORA, la citata deliberazione della Giunta municipale n. 60 del 22/10/2026, in quanto espressione di un'azione urgente dell'Ente volta all'inserimento degli immobili e delle funzioni di cui all'Allegato A nel Piano comunale, assumendone espressamente contenuto, ragioni e finalità, limitatamente ai vizi emendabili di incompetenza relativa e ai soli effetti retroattivi ammessi dall'ordinamento, dalla data di adozione dell'atto giuntale e nel rispetto dei diritti dei terzi e della disciplina applicabile al finanziamento.

4. DI APPROVARE ALTRESÌ, CON AUTONOMA ED ESPRESSA VOLONTÀ CONSILIARE, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 1/2018, l'«Allegato A – Integrazione puntuale al Piano comunale di Protezione Civile», riconoscendolo parte integrante del Piano approvato con deliberazione n. 8 del 18 giugno 2024, ferma l'efficacia propria della presente approvazione dalla data della sua esecutività.

5. DI INSERIRE, mediante detta integrazione, l'ex Comando della Polizia Municipale (foglio 31, particella 1072), la sola porzione comunale di Santa Caterina indicata dalla G.M. n. 39/2026 (foglio 103, particella 1059) e il Centro Polifunzionale – ex Cinema Moderno (foglio 103, particella 3724, subalterno 1), attribuendo a ciascuno le funzioni strategiche puntualmente descritte nell'Allegato A.

6. DI DARE ATTO che l'inserimento nel Piano non certifica la sicurezza o la disponibilità operativa degli immobili; l'effettiva utilizzazione è subordinata alle verifiche e agli interventi tecnici prescritti, con particolare riferimento alla delimitazione di Santa Caterina e al vincolo monumentale.

7 DI DEMANDARE all'Area III l'aggiornamento delle schede e degli elaborati del Piano, il coordinamento operativo e la diffusione delle informazioni secondo le procedure vigenti; all'Area V le verifiche patrimoniali, catastali e strutturali e le attività connesse alla candidatura e progettazione.

8. DI DISPORRE la pubblicazione e la trasmissione della deliberazione ai competenti uffici comunali e, ove previsto nell'istruttoria del finanziamento, al Dipartimento regionale della Protezione Civile, unitamente all'Allegato A e agli atti presupposti.

9. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa, rinviando eventuali oneri a separati atti gestionali e programmatori.

10. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Parrinello

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Parrinello

Il Responsabile dell'Area

Si esprime parere Favorevole in ordine alla PARERE TECNICO ai sensi dell'art.12 legge n.30/2000

Il Responsabile dell'Area

Parrinello Giuseppe

Si esprime parere Favorevole in ordine alla PARERE CONTABILE ai sensi dell'art.12 legge n.30/2000

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Piemonte Stefania Agata

VERBALE DEGLI INTERVENTI - DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 32 del 03/11/2026 AVENTE AD OGGETTO: **Ratifica e convalida, ora per allora, della deliberazione della Giunta Municipale n. 60 del 22/10/2026 relativa all'inserimento di immobili comunali strategici nel Piano di Protezione Civile. Contestuale approvazione, da parte del Consiglio comunale, dell'integrazione puntuale al Piano vigente ai sensi dell'art. 12, comma 4 , del D.lgs. n. 1/2018.**

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione "*Ratifica e convalida, ora per allora, della deliberazione della Giunta Municipale n. 60 del 22/10/2026 relativa all'inserimento di immobili comunali strategici nel Piano di Protezione Civile. Contestuale approvazione, da parte del Consiglio comunale, dell'integrazione puntuale al Piano vigente ai sensi dell'art. 12, comma 4 , del D.lgs. n. 1/2018*".

Il cons. Portale esce alle ore 17:50 per rientrare alle ore 17:55.

Interviene il Sindaco: " Noi siamo con questa delibera, inserendo la decisione che ho fatto nel mio intervento principale nelle comunicazioni, stiamo inserendo quella restante parte del plesso di Santa Caterina tra i beni che possono essere appetibili dalla protezione civile, nel senso che diventano strategici e possono essere utilizzati anche per scopi di protezione civile. Noi prima di arrivare a questo, a questo bene, abbiamo fatto una disamina dei beni presenti in questo paese. Dove potevano essere visti come possibili beni da inserire nel piano di protezione civile. Abbiamo individuato alcuni beni, tra cui e ricordo che abbiamo fatto anche una delibera di giunta precedentemente a questa dove abbiamo individuato l'ex scuola di Monte La Guardia, il Plesso che c'è via San Giuliano dove una volta era presente il comando dei vigili urbani. E questo plesso che è di completamento dell'area che è già oggi destinata all'ospedale di Comunità. Dopo che abbiamo fatto questa delibera esce subito immediatamente il bando. Che cos'è che ci chiede? Ci chiede i certificati di vulnerabilità? Certificati di vulnerabilità che dobbiamo renderci conto che era impossibile poterli fare nell'immediato. Però che cos'era la peculiarità di questo ambiente? Questo certificato di vulnerabilità esisteva già perché, avendo fatto lì l'ospedale di Comunità, quindi veniva a corredo e quindi abbiamo individuato questo bene per poter prendervi un finanziamento e realizzare finalmente la restante parte che rispetto a quello che già è stato ristrutturato, diciamo, rappresentava tanti problemi tra cui l'infiltrazione di acqua e del tetto, una serie di problematiche che dietro dove c'era il chiesetta dell'ex convento di Santa Caterina e che quindi, vista l'entità e la mole di intervento che bisognava fare, che supera i tre milioni di euro, era un bando che calzava a hoc e per questo abbiamo presentato, individuato questo bene già nella prima delibera di giunta e oggi c'era necessità di doverlo inserire nel piano della protezione civile. Diciamo dei beni immobili comunali inseriti nella protezione civile perché un domani, finita l'opera, quando ci sarà il finanziamento che ci auguriamo che possa arrivare potremmo anche realizzare all'interno di questo plesso, oltre che il museo o la parte alta, anche il tolc e toglierlo finalmente da quel posto che abbiamo individuato come un posto che non ha senso averlo all'inizio del paese, perché noi intendiamo complesso all'inizio del paese come un punto di prima informazione per quanto riguarda un domani in prospettiva. Per quanto riguarda i nostri turisti che dovessero arrivare a Randazzo, visto che c'è la via Pignataro di dietro che si sta evolvendo e sistemando che ci porterà poi il turista verso l'area interna del centro storico, visto che lì si sta rifacendo il ponte in una struttura molto molto più ampia e più sicura visto che c'è anche un ampio parcheggio. Era anche giusto riprendere l'ipotesi che quel plesso dopo oggi c'è questo, se non è una, è un progetto ambizioso, un futuro, ma è una cosa imminente. È anche lì che si presta anche perché c'è un progetto per le mura di cinta e di recente assieme alla Soprintendenza, che riprende tutta quell'area, visto anche il finanziamento che abbiamo preso per quanto riguarda una parte del monastero di San Giorgio. Quindi diventa un'area turistica. Quindi teoricamente noi individuiamo quell'area come un punto iniziale in cui il turista può dire Finalmente siamo arrivati a Randazzo. E quindi, avendo questa idea futuristica,

riproporre quell'ambiente dove oggi c'è l'ospedale di Comunità con un domani poter essere un potenziale incontro tra un punto strategico dell'ospitalità più il COC potrebbe essere una cosa che ci potrebbe togliere da quell'imbarazzo di averlo lontano che effettivamente non ha nessun senso logico per quanto riguarda un paese che vuole essere la vocazione turistica. Anche perché, come detto poc'anzi, anche nei primi interventi ormai l'ospedale esiste, non lo possiamo più togliere. Quindi quella fetta di pensiero turistico che poteva essere intrapreso qua della via Umberto viene a detenere contro una novità che ci siamo trovati e che comunque sposeremo appieno. E l'abbiamo detto, l'ho detto anche oggi, nell'intervento all'inaugurazione che noi cercheremo di potenziare affinché quella struttura, quel contenitore possa dare il massimo, esprimere il massimo per quello che è l'offerta per la sanità di questo territorio anche con l'apporto di ausilio e l'aiuto che ha espressamente elencato e detto il Direttore generale dell'ASP. Quindi tutto questo è quello che noi oggi stiamo andando a fare, quindi ritengo che questo è l'indirizzo, un indirizzo importante e se attenderemo questo finanziamento renderemo realmente giustizia a questo sito".

Esce Scuderi alle ore 17:55

Il Presidente dice che se non ci sono altri interventi passiamo alla dichiarazione di voto.

Chiede di intervenire il cons. Sariti che "Richiede intanto, sempre per quanto riguarda la nota che ha mandato il dipartimento regionale di protezione civile per questo parco se c'è stata qualche proroga Eh? Per la presentazione dei documenti o se non c'è stato, c'è stato qualche cambiamento. C'è stato qualcosa di diverso rispetto ai gruppi che noi siamo…… No, no, OK, perché appunto, dicevo vado però che nella delibera di giunta municipale il numero 60 ottobre 2026 se non se non erro solo qui da approvazione urgente invio sono puntuale del piano comunale di protezione civile mediante. L'intervento di immobili comunali destinati a funzioni strategiche. Presa dato gli indirizzi dell'agente Giuda municipale numero 30/09/2026, trasmissione in consiglio comunale per l'approvazione di incompetenza che è quello che è quello che stiamo facendo ora? No, quello che dovremmo votare ora. E quindi leggevo nell'anno 2026 di 22 del mese di ottobre alle ore 00:00. Mi fa piacere, perché evidentemente no, no, ma mi ha inserito l'ora chiara. Gli allegati di questa delibera non lo so le parti diciamo importanti che sottoscrivono i tre punti fondamentali. Viene considerato che il 22 a settembre 2026 ha approvato quindi a tutti il 22 settembre. Un avviso per gli interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture strategiche. Con termine di presentazione delle proposte indicando nel 23 ottobre 2026. Dico se non sbaglio, quindi dell'ottobre è passato, no? Mi può presentare? Vado a mano, riconosco bene l'articolo, molto, possibilmente sto interpretando male io. Rilevato nell'articolo 7, comma sei del decreto del dibattito della protezione civile del 3 Aprile 2027, esclude dal contributo, fra l'altro, gli interventi sugli edifici alcuni funzione strategica non sia definito in un piano comunale o sovraordinato di protezione civile approvata. Terzo punto importante su cui dovremmo concentrarci. Intanto fatto che l'approvazione dell'urgenza da parte della giunta, quindi quella del 22 ottobre sempre non sostituisce il necessario pronunciamento del consiglio comunale. Se si vota sola, rendere incontestabile il possesso dei requisiti temporali e sostanziali di ammissibilità. Quindi se io sto leggendo bene, abbiamo concordato in Giunta non lo sostituita del fatto che noi ci dobbiamo votare. Allora, allora, …… Certo. Che il bando è scaduto il 23 ottobre, quindi se il bando ci dicono che è entro il 23 ottobre. Si, dovresti, siamo fiduciosi. Quindi il locale di protezione civile per aderire a questo finanziamento. Io vorrei capire, oggi ci siamo, 3 novembre noi come dobbiamo prendere questo finanziamento se il 23 ottobre si è chiuso il bando e entro il 23 ottobre dovevamo presentare quello che oggi stiamo andando a votare il consiglio comunale. E non c'è proroga, come lei mi dice. Vorrei capire come facciamo a prendere questo finanziamento, anche perché nella nota del dipartimento regionale della protezione civile firmato dal dirigente generale disse, dell'avviso pubblico, la cui scadenza è inderogabile e fissata nel mese di 3 ottobre 2027, sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale del sito istituzionale della regione. Della Regione

Sicilia. Quindi io chiedo. Se non ho capito male? Che noi stiamo andando a votare oggi. Il fatto di inserire determinati locali nel piano di protezione civile per prendere un finanziamento che è già scaduto, quindi teoricamente non lo possiamo prendere. Questo degli altri, come vediamo. Se qui stiamo provando? Ah poi ora per allora, come dicevamo prima, cioè se nel bando c'è scritto. Che entro il 23 ottobre devono essere comunicati e presentati tutti i documenti in regola. E tra i documenti in regola c'è il fatto che ci che ci devono essere i locali adibiti a protezione civile che noi voteremo stasera. Sindaco, o abbiamo la macchina del tempo prima del 23 ottobre oppure stiamo usando una cosa che in questo momento non ha senso. Ma so che stiamo provando un po' di provando a fare cosa? Se quando si chiude il 23 ottobre noi siamo votando una cosa, il 3 novembre ci aspettiamo che l'accettino alla regione? Ah vediamo, vediamo, siamo quelli dei telegrafi. Poi facciamo comunque, tentiamo di fare sempre il telefono. Cioè, ma sindaco? Poi lei mi disse che io sono lei mi dice no dico. Poi qualcuno dice e pensa che il consigliere Sariti è brutto e cattivo perché dice queste cose. Ma dopo che noi spiattelliamo davanti alla città il fatto che prendiamo finanziamenti, che facciamo domande di finanziamento, che stiamo lavorando e poi oggi 3 novembre presentiamo una richiesta di finanziamento la richiesta per inserire nei locali per poi prendere dei finanziamenti grazie all'inserimento di questi locali il 3 novembre, 12 giorni dopo. Quindi a questo punto le delibere sono le note sono interpretazioni, quello che ha mandato la protezione civile è interpretazione, si scrive entro il 23 ottobre, ma noi alla fine lo possiamo votare anche il 3 novembre. Può essere che ce l'hai al 100? Ma è chiaro che questo progetto non verrà mai accettato, ma non perché lo dico io, non verrà mai accettato, perché se il termine del 23 ottobre, e lo stiamo presentando il 3 novembre, ovviamente non passerà mai questo progetto"

Il Presidente ringrazia "Non ci sono altri interventi. Passiamo a dichiarazioni di voto. Non ci sono interventi sulle dichiarazioni di voto"

Il cons. Lo Castro chiede "perché dobbiamo capire è un punto fondamentale questo ora per allora, cioè segretaria, lei mi deve dire se poi questa sera possiamo votare certe dichiarazioni Devo capire se. È fattibile, io posso votare come consigliere una rettifica e convalida ora per allora. Ma questo è nel ruolo del consigliere Segretario se mi puoi chiarire sta cosa? Perché io devo essere sicuro di quello che devo votare me la puoi chiarire?"

Il Segretario risponde:" Allora c'era il problema chiaramente della scadenza del bando, in realtà l'avviso aveva tempi molto, molto stretti. E allora il Comune di Randazzo delibera l'integrazione del piano di protezione civile con l'inserimento dell'immobile. Tecnicamente il Comune di Randazzo ha aggiornato il piano di protezione civile. Chiaramente l'organo competente è il consiglio comunale. E allora la giunta cosa fa? Delibera con urgenza e chiede ratifica al Consiglio comunale. A quel punto il consiglio comunale ratifica, quindi prende atto e in qualche modo fa propria la deliberazione di giunta comunale, ora per allora. E quindi se si ratifica a decorrere dal 22 siamo in regola." Io consiglio comunale mi sto esprimendo e approvo in maniera autonoma questo aggiornamento del piano di protezione civile gli effetti in teoria decorrono chiaramente dalla delibera e anche dall'immediata eseguibilità se votate.

Il Cons. Lo Castro continua "beh, questa è l'urgenza. È questo visto che noi come gruppo non siamo contrari perché abbiamo sempre detto che se arrivano dei finanziamenti per delle strutture pubbliche che permetterà, però è normale Segretario che noi era lecito chiedere"

Sì, dichiarazione di voto interviene il **cons. Sariti**: "Perché se noi vogliamo fare che? La legge dei regolamenti è quello che c'è scritto nel ma non solo nelle delibere, quello che ci manda in questo caso la protezione civile sono interpretazioni. Io rimango davvero basato, io rimango basato io per me questo è un bluff. Noi stiamo noi. Voi state prendendo in giro la città e ne sono sicuri che assumo la responsabilità di quello che dicono.

Ma non perché l'ho sognato stanotte. Ma perché abbiamo i documenti davanti? Perché, mi scusi, ma se qui c'è scritto che l'avviso pubblico, la cui scadenza è inderogabilmente il 23 ottobre 2026. Come facciamo a dire che oggi 3 novembre, votiamo questa cosa e torna indietro le stesse, c'è una cosa che non si può provare, non possiamo dire cose che non sono vere, cioè io in questo momento sono in disaccordo. Certo. Mi interrogo che entro il 23, cioè io non riesco a capire come diventi difficile parlare italiano in questo Consiglio. La protezione civile scrive Signori entro il 23 ottobre mi dovrebbe portarlo inevitabilmente non ci sono prove e inderogabilmente per i locali non si perdono adibiti a protezione civile… e non vi do nemmeno un minuto in più. Io non riesco a capire come oggi ancora volete convincere la città? Che possiamo prendere questo finanziamento?"

Il Presidente interviene " Va bene il consigliere Sariti, se non si sente cautelato voti contrario per noi è giusto. E poi lo vedremo, non è che ancora possiamo. Non lo sappiamo, non lo sappiamo noi. La Segretaria si è espressa come lo abbiamo visto nel momento. Va bene, siamo in dichiarazione di voto consigliere Sariti dichiarazione di voto?"

Cons. Sariti esprime voto contrario come gruppo.

Interviene la **cons. Sindoni**: " se non vi fidate del segretario comunale, lei è liberissimo di esprimersi come meglio crede, però sappiamo che il segretario comunale, fino a prova contraria, io non giuridico più importante qui, che voglio dire, ci consente anche di chiarire delle questioni che magari né io né lei che abbiamo le competenze per dirimere. Ora, se il Segretario ci dice tutto bene è scritto lì, se il segretario comunale ci dice che noi possiamo votare, io penso che noi abbiamo tutto il diritto di farlo. Tra l'altro, mi perdoni, ma sicuramente, ripeto, lei potrà anche non essere d'accordo, ma tra la possibilità di ottenere tre milioni di euro e la possibilità di non ottenerli, io ci provo ad ottenerli. Sono un amministratore e ho tutto il diritto e il dovere di farlo, dovessimo riuscirci, che ben venga. Dovessimo non riuscirci, magari a posteriori diremmo chissà. Il consigliere aveva ragione. Preferisco nella vita provarci su tutto. Quindi il voto della maggioranza è favorevole.

Si passa dunque alla votazione:

presenti e votanti n. 14 consiglieri

Favorevoli 12 (maggioranza e della minoranza Lo Castro -Santangelo)

Contrari 2 (Sariti – Magro)

La proposta è approvata. Favorevoli 12

Il Presidente passa alla votazione dell'immediata esecutività che ottiene il seguente esito:

Favorevoli N. 12 (maggioranza e della minoranza Lo Castro -Santangelo)

Contrari 2 Sariti e Magro

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su riportata proposta di deliberazione corredata dei relativi pareri espressi si sensi dell'Art. 12 della L.R. 30/2000;

Vista la L.R. 3/12/1991 n. 44 sul controllo degli atti del Comune e Provincia;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti espressi per alzata di mano come sotto riportati:

Totale voti favorevoli 12
Totale voti contrari 2
Totale voti astenuti 0

DELIBERA

Di approvare la su riportata proposta, dando mandato al servizio proponente di porre in essere tutti gli atti ad essa correlati.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il PresidenteConsiglio

Mariacristina Gullotto

Il Consigliere Anziano

Alfio Scuderi

Il Segretario Generale

Marta Emilia Dierna